

Un imprenditore arrestato per usura

FLORIDIA. Avrebbe applicato tassi di interesse pari all'80 per cento ad una commerciante di Floridia. In carcere con l'accusa di usura è finito un insospettabile, Salvatore Tata, 41 anni, imprenditore edile con la passione dell'insegnamento per i detenuti del carcere di Brucoli. È stato arrestato dai carabinieri al termine di una lunga indagine iniziata nel febbraio scorso quando la vittima, stremata dalle «pressioni» dell'imprenditore, decise di raccontare tutta la sua storia. La donna, in grave difficoltà economica e con una famiglia da mantenere, si sarebbe rivolta a Tata che le avrebbe versato dieci anni fa 50 milioni delle vecchie lire, ovvero 25 mila euro ma in poco tempo il debito sarebbe lievitato fino a 150 mila euro. La commerciante sarebbe stata costretta ad ipotecare i suoi tre immobili intestati poi a prestanome su indicazione dell'imprenditore. La vittima avrebbe raccontato ai militari dell'Arma di essere stata minacciata ed aggredita da alcune persone che per il momento non sono state identificate. Dopo la denuncia i carabinieri hanno piazzato le microspie nell'abitazione dell'uomo e messo sotto controlli i suoi telefoni.

Gaetano Scariolo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS